

Santa Luisa, Serva dei Poveri, al servizio di Cristo nelle persone in situazioni di povertà.

Quando penso alla nostra Fondatrice sotto questo aspetto, il mio primo pensiero è quello di un profondo rispetto per gli esseri umani. Il contesto sociale della Francia del XVII secolo in cui visse la nostra Fondatrice, santa Luisa, non era il massimo dell'umanesimo, al contrario.

E lei, certamente con l'aiuto di san Vincenzo, ma anche grazie alla sua innata sensibilità, ha considerato come figli di Dio tutte quelle persone che erano insignificanti, disprezzate, allontanate, maltrattate, ingiustamente condannate, abbandonate dal momento della nascita, ed è proprio questa verità che ha aiutato lei e le nostre prime Sorelle a intraprendere qualunque tipo di servizio.

Nelle Regole delle Confraternite della Carità, i Fondatori consigliavano che le Serve di coloro che erano poveri dovevano circondarli di comprensione, amore, pazienza, grande rispetto, prendersi cura della loro vita e della loro salute, e soprattutto della loro anima immortale.

Perciò penso che la nostra missione porterebbe frutti immediati, se sapessimo come ricordare e talvolta convincere le persone che sono il più grande desiderio di Dio, che hanno un valore inestimabile, riscattate dalla morte eterna con il prezioso sangue di Cristo.

In questo periodo di Quaresima, tali verità devono abitare più profondamente nei nostri cuori. Sono convinta che questo sia un rimedio

efficace per qualsiasi miseria umana, in qualsiasi momento. Se una persona si ricordasse chi è e perché è stata creata, il suo recupero per uscire dalla povertà sarebbe più rapido e sostenibile.

La seconda immagine che compare in questo tema è quella di Luisa come serva, è l'immagine di un'eccellente organizzatrice. Indipendentemente dalla molteplicità di mezzi, risorse umane e situazioni, è sempre possibile intraprendere un ministero se c'è innanzitutto fiducia nella Provvidenza di Dio.

Penso che oggi Luisa ci stia insegnando nuovamente a confidare in Dio, a discernere le situazioni, i bisogni, l'organizzazione e la cooperazione. In ogni caso, questi sono gli appelli di tutta la Chiesa e anche il Documento Inter-Assemblee ne parla.

Santa Luisa ci aiuti a rivitalizzare il nostro servizio alle sorelle e ai fratelli ai quali siamo inviate e nel cui servizio, anche il nostro amore è messo alla prova!

Suor Beata WIDEŁKA